

Ieri centomila lavoratori in piazza per lo sciopero generale

Salerno: tutta la città a fianco degli operai

Una grande manifestazione per un nuovo e più razionale sviluppo - Questione del rapporto col comprensorio - In corteo i consigli delle fabbriche più grandi



Grave inadempienza del Consiglio provinciale

L'Irpinia senza il piano per i lavori pubblici

PCI, PSI e PSSDI hanno chiesto che la commissione LL.PP. si riunisca in seduta permanente - Proposto il servizio medico per i malati di mente

AVELLINO — Un'altra assai grave prova d'incapacità ad amministrare è stata data dalla giunta provinciale, un monacoletto minuzioso: i comuni di cui i comuni hanno più volte chiesto le dimissioni, ma che riesce a sopravvivere — come si è visto ultimamente — sia nel caso della approvazione del bilancio che di una delibera per 60 nuove assunzioni contro le leggi grazie all'appoggio della paternità dei tre socii e dei consiglieri democrazia. Stavolta, infatti, gli amministratori dc hanno lasciato intendere di non lasciare a stranquillamente scadere i termini della legge regionale n. 51, fissati per il 15 marzo scorso, senza affatto procedere alla formulazione del piano annuale per il 1979 in materia di lavori pubblici. Tutto ciò, nonostante che i Comuni irpini abbiano pre-

sentato le richieste di loro competenza. Tra l'altro, dati i precedenti, si corre anche il rischio di non poter programmare nessuno degli interventi dell'80 nel settore dei lavori pubblici, in quanto è abbastanza vicina la scadenza del 30 aprile prossimo del corso.

Dal fronte a questo stato di cose, capigruppo comunista, socialdemocratico con un proprio documento unitario hanno non solo espresso la ferma condanna per l'assentismo della giunta, ma hanno chiesto che la commissione LL.PP., la Penitutia vuole andare al Nord? Adesso sanno che la classe operaia e i lavoratori di Salerno, come quelli di tutto il Mezzogiorno del resto, non sono mai stati in ginocchio. «La difesa dei 2 mila posti di lavoro minacciati a Salerno nel settore tessile e in quello della ceramica — ha detto il compagno Bertinotti — è la condizione prima per costruire un nuovo sviluppo sociale ed economico».

«La risposta del sindacato — ha continuato Bertinotti — si è vista chiaro nel caso della Penitutia. Questa azienda voleva investire a Cuneo mentre la Fiat voleva fare uno stabilimento a Vercelli; noi abbiamo detto andate al Sud: gli insulti che ci siamo presi non ci importano: ad essi opponiamo la nostra coerenza: al padrone, al padrone del resto non va data nessuna tregua, i lavoratori, come qui a Salerno, devono intervenire con forza sulle scelte del padrone per cambiarsi».

Ieri sera, intanto, proprio sulla questione Marzotto, si è tenuto un Consiglio comunale al quale hanno partecipato tutti i sindaci del comprensorio. Ieri sera a Scafati sul problema della Jean René si è tenuta una assemblea tra lavoratori e rappresentanti sindacali.

Il padrone di una azienda di Scafati

Chiude la fabbrica e fugge portando via tutti i jeans

SALERNO — I 51 operai della Jean René, una fabbricetta di Scafati dove si confezionano jeans hanno occupato lo stabilimento per rispondere alla «fuga» del padrone. Quest'altro giorno ha caricato su un camion il materiale grezzo depositato in fabbrica ed i capi gli confezionati andandone senza farci più vedere a Scafati. La Jean René è una fabbricetta rientrata qualche lavoravano nei suoi tute giovani e per la maggior parte donne da tempo sottoposti a vere forme di sfruttamento.

Tra l'altro il padrone non ha mai restituito gli operai seccando la paga prevista dal contratto sindacale, e, a quanto si dice in

tutta Scafati, la gestione dell'azienda andava avanti a forza di ricatti e mortificazioni di ogni genere nei confronti delle maestranze. La scusa per andarsene il padrone l'aveva già bella e pronta: «non ci sono commesse. Così se ne è andato lasciando solo le macchine». Però, sono disposti a mandare di un centimetro la «tagliaglie».

Questa azienda un momento di «notorietà» aveva già vissuto quando si scopri che nello stabilimento venivano confezionati capi d'abbigliamento registrati sotto firme famose. Ieri sera a Scafati sul problema della Jean René si è tenuta una assemblea tra lavoratori e rappresentanti sindacali.

Fabrizio Feo

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 29 marzo 1979.
Onomastico Secondo (domenica Amedeo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 56; nati morti 2; matrimoni 35; deceduti 24. CHIUSI GLI ASSOCIAZIONI DEMOCRATICHE

Per quaranta giorni restarono chiusi gli impianti di ascensori del ponte di Chiaia. La chiusura si è resa necessaria — informa un comunicato del Comune — per realizzare lavori urgenti, di riappropriamento delle cabine ivi installate.

LUTTO
E' deceduto il compagno Carmine Epifanio, vecchio militante del PC. Ai figli del compagno Epifanio, particolare momento, particolare giungono le condoglianze dei comunisti della sezione «Battipaglia» e della redazione de l'Unità.

FILM SULLA DROGA
Domani alle ore 20.30 presso l'Istituto di chimica farmaceutica dell'università —

via Rodini, 21 — l'ordine dei farmacisti nel quadro del corso di aggiornamento culturale ha organizzato la proiezione del film: «Come ed il perché della droga».

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Intervento di trenta giorni: i bambini, guardie pediatriche presso le cliniche municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 421128-410592); Moncalvario-Avocato (telefono 421824-366847-242010); Milano (tel. 754.2525-754.2526); Perugia (tel. 722.2640-722.2180); S. Giuseppe Porte (telefono 20.613); Sagnelli (telefono 760.2568); Fuerberg (telefono 61.632.03); Chiavari (telefono 72.1981-726.4240); San Giovanni Teatino (telefono 62.00.00); Genova (telefono 72.49.83); San Pietro a Paterno (tel. 732.251); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24-29.19.46-44.16.96); Mercato Pendino (tel. 33.77.40); Vomero (telefono 36.00.81-37.70.62).

NUMERI UTILI

«Guardia medica» comunale gratuita notturna: festività e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).

«Ambulanza» comunale e grata: esclusivo per il trasporto di malati periferici, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.

«Pronto intervento e sanitario comunale di vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festività 8-13) tel. 29.40.14-29.42.02.

PIEMONTE

«Gendarmeria

«Soccorso

«Cittadina

«Cittadina